

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2013 - 2015

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI
PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1271
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 1308
di cui: maschi		n. 643
femmine		n. 665
nuclei familiari		n. 606
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all’ 1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n. 1281
1.1.4 – Nati nell’anno	n. 11	
1.1.5 – Deceduti nell’anno	n. 16	
saldo naturale		n. -5
1.1.6 – Immigrati nell’anno	n. 55	
1.1.7 – Emigrati nell’anno	n. 121	
saldo migratorio		n. -66
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2013 (penultimo anno precedente) di cui		n. 1308
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 46
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 84
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 191
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 653
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 324
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. n.
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: Laurea 37, Diplomati 748, Licenza media inferiore 392, licenza elementare 319.		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: Pensionati 357, Studenti 124, Casalinghe 119, in attesa di occupazione 42 , età prescolare 46, occupati 620.		

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.1726		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e Torrenti n°0	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km.	* Provinciali Km.	* Comunali Km.70
* Vicinali Km.	* Autostrade Km.	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P		

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
D	2	2			
B	2	2			
C	1	1			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 4

fuori ruolo n. 1 nb. attualmente il posto di responsabile degli uffici anagrafici e stato civile viene ricoperto da personale in convenzione.

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D	ISTRUTTORE	1	1	D	ISTRUTTORE	1	1
B	COLLABOR ATORE	0	2				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
				1	C	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1 – Asili nido n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 40	Posti n. 40	Posti n. 40	Posti n. 40	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
	15	15	15	15	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	11	11	11	11	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. 11 hq. 3430	n. 11 hq. 3430	n. 11 hq. 3430	n. 11 hq. 3430	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 355	n. 355	n. 355	n. 355	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	457	457	457	457	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta	1684	1700	1700	1700	
	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>				
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
1.3.2.17 – Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				
1.3.2.19 – Personal computer	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	N.P.				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
Autorità D'Ambito N. 5 Astigiano Monferrato

C.B.R.A. - Consorzio di Bacino Rifiuti Astigiano

C.C.A.M. - Consorzio dei Comuni per L'Acquedotto del Monferrato

Co.Ge.Sa. Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali

Istituto Storico della Resistenza

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

G.A.I.A - Gestione Ambientale Integrata Dell' Astigiano SpA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n. 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) Unione Colliare Colli Divini:
Castagnole Monferrato, Scurzolengo, Montemagno, Viarigi e Casorzo

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

L'economia è prevalentemente agricola a Castagnole Monferrato è il paese del vino Ruchè, prodotto valorizzato sia a livello nazionale che internazionale. Nel nostro territorio sono presenti n. 14 aziende.

Segue attività artigiana e in modo residuale quella commerciale.

Purtroppo per la crisi le attività commerciali chiuse nel 2014 non sono state rimpiazzate per il difficile periodo storico che stiamo vivendo.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	304.185	284.140	426.471	387.920	364.036	364.036	- 9,04
Tasse	171.000	145.142	218.244	201.715	199.807	199.807	- 7,57
Tributi speciali ed altre entrate proprie	217.082	166.494	156.586	120.653	103.109	100.909	- 22,95
TOTALE	692.267	595.776	801.301	710.288	666.952	664.752	- 11,36

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
ICI I [^] Casa							
ICI II [^] Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

PREMESSE

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite. Per l'anno 2015 è stata confermata l'impostazione della Legge 147 del 27.12.2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014) che ha introdotto un nuovo tributo: l'Imposta Unica Comunale.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Tra le Tasse troviamo la Tassa sui Rifiuti (TARI) che dal 2014 è una componente della IUC.

Le imposte principali sono l'Imposta Unica Comunale (IUC) costituita da IMU E TASI, l'imposta sulla pubblicità e l'Addizionale comunale IRPEF.

I Tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni; trova, inoltre allocazione in questa sezione di Bilancio il Fondo di solidarietà Comunale.

Imposta Unica Comunale (IUC)

Introdotta dalla Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la IUC ha due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili con differenziazioni n base alla natura ed al valore degli stessi;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. L'Imposta è articolata nelle seguenti componenti:

l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, la cui base imponibile è data dal valore degli immobili ad eccezione delle abitazioni principali;

la componente relativa ai servizi che a sua volta è composta da:

Tassa Rifiuti (TARI) a carico dei soggetti che occupano l'imponibile il cui calcolo della base imponibile segue le stesse regole della TARES; Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore o del detentore di un immobile, compresa l'abitazione principale.

Imposta Municipale Unica

Per l'anno 2015 non è dovuta l'IMU per le seguenti categorie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica;
- abitazione principale e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di separazione legale o divorzio;
- abitazione principale e relative pertinenze possedute, e non concesse in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia;

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- fabbricati rurali ad uso strumentale.

Sono soggetti passivi di imposta, sia persona fisica che società, in base alle quote di proprietà possedute:

i proprietari di immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili);

i titolari del diritto reale di usufrutto, uso e abitazione;

l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale;

i titolari di locazione finanziaria;

i titolari di suolo su cui è costituito il diritto di superficie (se concesso il diritto di superficie su area di proprietà comunale a cooperativa edilizia, è quest'ultima, fino alla realizzazione della costruzione, obbligata al pagamento dell'imposta gravante sul suolo);

i titolari del diritto di enfiteusi circa l'utilizzazione di un fondo agricolo;

i titolari di concessione su aree demaniali.

Le aliquote previste per il triennio 2015-2016-2017 sono le seguenti:

Aliquote:

- 4,00 per mille su abitazione principale e relative pertinenze per le sole categorie A1, A8 e A9;

- 10,6 per mille aliquota ordinaria di base per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali;

TASI -(tributo per i servizi indivisibili)

La TASI è, sostanzialmente, il tributo destinato a consentire ai Comuni di recuperare le consistenti minori risorse cagionate dall'intervenuta abolizione dell'IMU relativamente all'abitazione principale e ad altre categorie di immobili, stante che è stato azzerato, dal 2014, il correlato rimborso statale assicurato per il 2013.

Si applica, potenzialmente, a tutti gli immobili ai quali si applica l'IMU, compresi quelli per i quali ne è intervenuta l'abolizione. Le modalità di determinazione del tributo ricalcano, sostanzialmente, quelle dell'IMU.

Le aliquote e le modalità di applicazione della TASI per l'anno 2015 sono confermate in apposite deliberazioni del Consiglio Comunale, alla cui lettura si rinvia.

La Proposta della Giunta Comunale è quella di confermare le aliquote del 2014 pari al 2,5 per mille su tutte le abitazioni principali, ivi comprese le unità immobiliari assimilate per legge e regolamento comunale all'abitazione principale, escluse dal pagamento dell'IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il D.Lgs. N.360/1998 prevede che "i Comuni possono istituire l'addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali". L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. Per il 2015-2016-2017 si prevede di mantenere inalterata l' applicazione dell'Addizionale IRPEF con un'aliquota unica dello 0,4%.

TARI (Tassa Rifiuti)

Le tariffe saranno deliberate dal Consiglio Comunale tenendo presente le agevolazioni previste dal regolamento approvato e l'obbligo della copertura integrale dei costi previsti nel piano finanziario.

RECUPERO TRIBUTI COMUNALI

Si continuerà la lotta all'evasione tributaria come avvenuto per gli anni precedenti.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati sulle abitazioni %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione del responsabile dei singoli tributi

Il funzionario Responsabile dei tributi comunali per l'esercizio 2015 è la Sig.ra Barbara Aichino.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli:

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	15.405	146.820	40.534	30.628	16.036	16.036	- 24,44
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	0	0	0	9.012	4.506	0	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	250	0	727	0	0	0	- 100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.688	3.000	1.000	0	0	0	- 100,00
TOTALE	19.343	149.820	42.261	39.640	20.542	16.036	- 6,20

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali trovano iscrizione nella categoria 01 del titolo secondo dell'entrata.

Sono, a seguito della fiscalizzazione di gran parte di essi, con conseguente allocazione al titolo primo, oramai costituiti esclusivamente dal fondo sviluppo investimenti.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	32.382	44.679	51.486	27.889	31.889	31.889	- 45,83
Proventi dei beni dell'Ente	4.860	2.900	2.900	12.300	12.300	12.300	324,14
Interessi su anticipazioni e crediti	2.779	583	600	600	600	600	0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	15.580	15.580	15.581	11.081	0	0	- 28,88
TOTALE	55.601	63.742	70.567	51.870	44.789	44.789	- 26,50

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinati dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principale risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Tutte le tariffe relative ai servizi erogati dal Comune di Castagnole Monferrato vengono mantenute invariate rispetto al 2014

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0	0	5.145	0	0	0	- 100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	10.314	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	50.000	0	0	187.104	370.000	38.000	0,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	0	5.300	0	0	0	- 100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	16.519	11.382	18.000	19.500	15.800	15.000	8,33
TOTALE	76.833	11.382	28.445	206.604	385.800	53.000	626,33

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.4.2 – Illustrazione cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti iscritti nel titolo IV sono stati articolati nelle varie categorie distinguendoli in base al soggetto erogante

Le voci evidenziate più significative fanno riferimento ai proventi per oneri di urbanizzazione, alle alienazioni immobiliari, ai proventi per le concessioni cimiteriali, ai contributi regionali.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	12.456,31	11.210,00	18.000,00	18.000,00	15.800,00	15.000,00	

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di introito degli Oneri di Urbanizzazione sono state pianificate in base all'attività edificatoria degli anni precedenti, nonché in base alle possibilità e disponibilità edificatorie previste dal nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	26.657	0	0	0	- 100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	0	0	26.657	0	0	0	- 100,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento negli esercizi 2015 2016 e 2017.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	311.611	0	0	0	- 100,00
TOTALE	0	0	311.611	0	0	0	- 100,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non è prevista l'anticipazione di cassa per il 2015.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Siamo giunti alla presentazione di questo importante atto amministrativo del nostro terzo mandato, questo è l'undicesimo bilancio che portiamo all'attenzione di questa assemblea per la sua approvazione.

Questa relazione qualifica maggiormente e caratterizza politicamente in questo particolare momento l'operato e la gestione delle risorse di questa Amministrazione.

I principi generali che hanno sempre guidato e guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- dare continuità alla soddisfazione manifestata dalla cittadinanza per il nostro operato,
- confermare il rispetto degli impegni e indirizzi indicati dal programma elettorale concordati con i Castagnolesi che si sono fatti portatori di idee, valori e suggerimenti contribuendo alla stesura del programma politico amministrativo della lista presentata "GRAPPOLO D'UVA A SINISTRA CON SPIGA DI GRANO A DESTRA"; -avere attenzione alla sostenibilità degli impegni in rapporto con le risorse economiche realmente disponibili nelle casse comunali e impegnarsi in azioni che possano incrementare tali risorse, limitando al minimo gli indebitamenti;
- la compatibilità delle scelte programmatiche con i vincoli definiti dalle molteplici fonti normative in merito a trasferimenti di fondi limitano le autonomie degli enti.

La situazione economica

Il perdurare dell'incertezza economica-finanziaria della crisi che ancora affligge il nostro paese, il peggioramento della situazione della finanza pubblica, la nuova forma di tassazione degli immobili IMU,TASI e TARI, il perdurare dell'aumento della disoccupazione che attraversa tutte le fasce di età ma che colpisce con maggior insistenza quella giovanile, la diffusa situazione di precarietà, e di povertà che avanza nel nostro paese, le aziende che chiudono, le difficoltà delle aziende agricole e commerciali, l'aumento dei prezzi di primari beni di consumo, (gli alti affitti delle case, i trasporti, i carburanti, le alte tasse e altro hanno fatto lievitare di molto e continuano a far lievitare il livello di povertà), penalizzano tutto il sistema economico e rendono particolarmente difficile la vita alle famiglie meno agiate. E' evidente che il peso di

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

questa negativa situazione rende indispensabile una rigorosa pianificazione di politiche locali sia di breve che di medio- lungo periodo, ma allo stesso tempo necessita di una previsione responsabile delle entrate ed una gestione rigorosa della spesa, evitando che la realizzazione del programma avallato dagli elettori si accompagni a promesse non realizzabili.

Le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale

L'azione politica di questa amministrazione, come in passato mette al centro delle proprie scelte le persone, i loro diritti e doveri, senza distinzioni, sia come singoli sia nelle formazioni sociali. L'ascolto, la condivisione e la partecipazione che concretamente ispirano le modalità operative e comportamentali dell'amministrazione sono la principale garanzia per lo sviluppo condiviso del territorio e delle attività di Castagnole Monferrato.

Siamo coscienti che gli stanziamenti iscritti in questo bilancio 2015 potrebbero non essere esaustivi a risolvere le gravi situazioni di precarietà che sono presenti e che avanzano sempre di più anche a Castagnole Monferrato, ma ci impegnano in casi di emergenza ad intervenire anche con mezzi straordinari.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

..... li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
Della Programmazione

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

.....

.....

.....

.....

Il Rappresentante Legale

.....

